

## Acqua Microfiltrata: attenzione se imbottigliata...

I sistemi di microfiltrazione dell'acqua per uso domestico, pubblico e commerciale hanno raggiunto una grande diffusione sul territorio supportata da sempre più attente considerazioni e prescrizioni normative relative alle modalità di manutenzione degli impianti ed alle corrette prassi igieniche da seguire per il loro utilizzo, come necessaria garanzia per i consumatori.

Ma qualcuno forse si sarà chiesto se e come sia anche possibile imbottigliare quest'acqua, magari per soddisfare particolari esigenze delle attività commerciali oppure nella semplicistica prospettiva di avviare un ulteriore business legato agli impianti di microfiltrazione.

A questo punto è necessario fermarsi e valutare con molta attenzione quali precauzioni e quali implicazioni è assolutamente necessario considerare prima di “imbottigliare”.

Si deve tener presente, infatti, che ogni soggetto che desideri imbottigliare l'acqua potabile erogata dall'impianto di trattamento della stessa deve sicuramente, e a ragion veduta, rispettare una serie di importanti adempimenti normativi.

Innanzitutto occorre ottenere le necessarie autorizzazioni fiscali e sanitarie per poi predisporre un idoneo sistema di tracciabilità e rintracciabilità dell'acqua imbottigliata e una serie di misure a garanzia della qualità e salubrità del “prodotto”.

Ogni “operatore” che desideri imbottigliare acqua trattata dagli impianti, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni fiscali e sanitarie, deve garantire riassumendo:

- identificazione dei lotti di produzione;
- utilizzo di contenitori idonei all'uso alimentare da sanificare dopo ogni utilizzo e conservare in ambiente igienicamente idoneo;
- utilizzo di tappi da conservare in ambiente sterile, con possibilità di riutilizzo solo se sanificati;
- disposizione di un ambiente idoneo alla conservazione, soprattutto per le acque non addizionate con anidride carbonica;
- etichettatura del prodotto nel pieno rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2003, n. 181;
- notifica sulla bottiglia delle analisi, come previsto dalla normativa di settore sulle acque imbottigliate, allegato I. Parte A - tabella Dlgs. 31/2001 (escherichia coli, enterococchi, pseudomonas aeruginosa, conteggio delle colonie a 22°C e a 37°C)

Occhio quindi a cosa decidiamo di servire: l'acqua, in ogni sua forma, merita molta attenzione nel rispetto totale per la salute.

A cura di: **Domenico D'Onofrio** - DDGreentech

Articolo estratto da AIAQ News n°7 marzo 2017

<http://www.acquadiqualita.it/it/archivio/aiqa-news-marzo-2017.php>